

COMUNE DI MOLVENO

Provincia di Trento

PARERE dell'ORGANO di REVISIONE
sulla PROPOSTA di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
e DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO di REVISIONE

Dott.ssa Ilaria Callegari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 2 gennaio 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Molveno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Molveno, 2 gennaio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Ilaria Callegari

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
3. Previsioni di cassa	10
4. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	12
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondo di riserva di cassa	27
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	28
Altri fondi	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI	38

PREMESSA e VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore del Comune di Molveno, dott.ssa Ilaria Callegari, nominata con delibera consiliare n. 47 del 27 novembre 2019,

premesse

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011,
 - che ha ricevuto in data 12 dicembre 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta Comunale in data 5 dicembre 2019 con delibera n. 174 completo dei seguenti allegati obbligatori disposti dalla legge e necessari per il controllo.
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, co. 4 del D.Lgs. 267/2000 in data 05.12.2019, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.dall'art. 43 del DPGR 28/5/1999 n. 4/L.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Molveno registra una popolazione al 1° gennaio 2019, di n. 1.115 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019/2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha adottato non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019 in quanto non ha mutui passivi in ammortamento.

VERIFICHE degli EQUILIBRI

GESTIONE dell'ESERCIZIO 2019

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30 aprile 2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata in data 19 aprile 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare alla chiusura dell'esercizio finanziario;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-) di cui:	€ 403.707,88
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 124.110,02
Fondi vincolati	€ 100.000,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	€ 179.597,86
Totale risultato di amministrazione	€ 403.707,88

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	2017	2018	2019
Disponibilità	€ 645.862,15	€ 1.111.546,36	€ 871.145,92
Di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, co. 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex D.L. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 D.L. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis D.L. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 D.L. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO di PREVISIONE 2020-2022

Il Revisore ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del T.U.E.L..

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2019 o REND.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	36.631,86	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.599.138,97	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	11.000,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.231.700,00	1.232.700,00	1.232.700,00	1.232.700,00
2	Trasferimenti correnti	488.371,00	480.555,00	480.555,00	480.555,00
3	Entrate extratributarie	1.593.738,38	1.247.939,00	1.266.832,00	1.272.934,00
4	Entrate in conto capitale	2.843.740,84	2.399.051,00	1.479.351,00	1.275.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	450.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	669.600,00	669.600,00	669.600,00	669.600,00
	TOTALE	7.427.150,22	7.079.845,00	5.729.038,00	5.530.789,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.073.921,05	7.079.845,00	5.729.038,00	5.530.789,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.269.839,24	2.880.592,00	2.880.293,00	2.886.064,00
		di cui già impegnato		37.212,82	16.749,54	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.453.879,81	2.849.051,00	1.479.351,00	1.275.000,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	80.602,00	80.602,00	99.794,00	100.125,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	669.600,00	669.600,00	669.600,00	669.600,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	9.073.921,05	7.079.845,00	5.729.038,00	5.530.789,00
		di cui già impegnato	-	37.212,82	16.749,54	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	9.073.921,05	7.079.845,00	5.729.038,00	5.530.789,00
		di cui già impegnato*	-	37.212,82	16.749,54	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio di bilancio

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate in ciascun esercizio e rispettivamente € 7.079.845 nel 2020, € 5.729.038 nel 2021 ed € 5.530.789 nel 2022.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Come indicato nella Nota Integrativa, il Comune di Molveno in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 non ha provveduto a quantificare il Fondo Pluriennale Vincolato ed indica che lo stesso verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Il Revisore raccomanda, già in sede previsionale, di verificare la corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il Fpv, infatti, garantisce la corretta applicazione della competenza finanziaria così come prescritto dalle norme contabili vigenti e ne costituisce lo strumento applicativo principale.

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	871.145,92
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.542.700,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	805.574,18
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.499.171,59
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.954.665,69
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	250.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	675.702,41
	TOTALE TITOLI	8.327.813,87
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.198.959,79
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	2.964.739,34
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.877.235,20
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	80.602,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	727.832,98
	TOTALE TITOLI	8.250.409,52
	SALDO DI CASSA	948.550,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del co. 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata che per il Comune di Molveno è pari a € 0.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento				871.145,92
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	677.176,09	1.231.700,00	1.908.876,09	1.542.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	670.960,47	480.555,00	1.151.515,47	805.574,18
<i>Entrate extratributarie</i>	436.186,32	1.247.939,00	1.684.125,32	1.499.171,59
<i>Entrate in conto capitale</i>	1.457.786,19	2.399.051,00	3.856.837,19	2.954.665,69
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
<i>Accensione prestiti</i>	-	450.000,00	450.000,00	250.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.707,32	669.600,00	685.307,32	675.702,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.257.816,39	7.078.845,00	10.336.661,39	9.198.959,79
<i>Spese correnti</i>	1.400.742,15	2.880.592,00	4.281.334,15	2.964.739,34
<i>Spese in conto capitale</i>	2.953.068,48	2.849.051,00	5.802.119,48	3.877.235,20
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,04	-	0,04	0,04
<i>Rimborso di prestiti</i>	-	80.602,00	80.602,00	80.602,00
<i>Chiusura anticipazioni di istituto di credito/tesoriere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	58.232,98	669.600,00	727.832,98	727.832,98
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.412.043,65	7.079.845,00	11.491.888,65	8.250.409,56
SALDO DI CASSA				948.550,23

4. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal co. 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		871.145,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.961.194,00	2.953.401,00	2.959.504,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.880.592,00	2.872.799,00	2.878.902,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			86.762,00	96.969,00	102.072,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		80.602,00	80.602,00	80.602,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-	-	-

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.799.051,00	1.479.351,00	1.275.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.799.051,00 -	1.479.351,00 -	1.275.000,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-	-	-

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non sono presenti entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente e neppure non vi sono entrate di parte corrente destinato al finanziamento di spese in conto capitale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , co. 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, co. 1, lett. b) della Legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Si osserva che è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Considerato che le previsioni di parte c/capitale rientrano nella tipologia di entrate e spese non ricorrenti, nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Non sono previste nel titolo I spese non ricorrenti.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: nel piano degli investimenti 2020-2022 è prevista l'assunzione di un mutuo di € 450.000 a parziale finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio adibito a sede municipale; l'assunzione di tale mutuo verrà perfezionata solo nel caso in cui verranno reperiti gli ulteriori mezzi finanziari necessari (contributo PAT, entrate da alienazione immobili, canoni aggiuntivi BIM);
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: il Comune di Molveno ha concesso garanzia alla società *in house* SITM SpA per un mutuo di € 1.500.000 assunto presso la Banca Infrastrutture e Sviluppo SpA di Roma. Il piano di ammortamento del prestito prevede 30 rate semestrali di € 68.793,31 dal 2013 al 2027, comprensive di capitale e di interessi al tasso del 2,196%;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: l'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA delle PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considera approvato, come previsto dal punto 8.4. dell'Allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011) in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, co. 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133. Il comune di Molveno ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. semplificato 2020-2022 riportando i beni immobili per i quali si prevede l'alienazione nel corso del triennio di vigenza dello strumento programmatico.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata nel bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). A tal fine deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- a) le risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente;

- b) l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- c) la gestione delle risorse umane;
- d) i vincoli di finanza pubblica.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Si precisa che il punto 8.4.1 dell'allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011 consente ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Anche in questo caso il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Sia gli enti locali con popolazione fino a 5.000 che quelli fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Il parere dell'organo di revisione sul Documento unico di programmazione è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate. Il Revisore ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2020-2022, approvato con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 174 del 5 dicembre 2019, invitando il Comune a porre maggiore attenzione nell'illustrazione del rispetto delle regole e dei vincoli di finanza pubblica. Si da atto che il suddetto schema di D.U.P. 2020 – 2022 è stato predisposto, così come consentito dal punto 8.4 del principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in forma semplificata.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non ha applicato l'addizionale all'IRPEF.

Imposta Immobiliare Semplice

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. Il gettito è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- dalle aliquote per l'anno 2020 rimaste invariate rispetto al 2019.

Il gettito IMIS stimato è il seguente:

Esercizio 2019: € 1.190.000,00

Previsione 2020: € 1.190.000,00

Previsione 2021: € 1.190.000,00

Previsione 2022: € 1.190.000,00

Tariffa Rifiuti - TARI

Il Revisore evidenzia che per la TARI, la cui gestione è affidata a A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale con sede in Lavis (Tn), non è stato approvato il piano finanziario dei costi e le tariffe per l'anno 2020, in quanto è stato rinviato al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione degli stessi, al fine di poter adeguare i regolamenti alle delibere ARERA n. 443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

Il comune ha istituito i seguenti tributi:

Imposta sulla pubblicità (ICP)

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle

pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni. Per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, le previsioni di entrata relative all'imposta comunale sulla pubblicità sono stimate in € 2.000,00 per ciascuna annualità mentre, per quanto riguarda i diritti sulle pubbliche affissioni, il gettito per il prossimo triennio è quantificato in € 500,00 per ciascuna annualità. Tale tributo ha un andamento piuttosto imprevedibile che risente in maniera significativa del mercato di riferimento, per cui si ritiene opportuno stabilire in maniera prudenziale le previsioni di gettito per il triennio. La gestione avviene in economia diretta dall'Ente.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap)

La gestione dell'imposta è gestita direttamente dal Comune. Per l'esercizio 2020 la previsione in entrata è stimata in € 30.000,00 (considerando sia l'occupazione permanente e quella temporanea).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo dell'evasione subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2018	RESIDUO 2018	ASSESTATO 2019	PREV. 2020	PREV. 2021	PREV. 2022
ICI						
IMU - IMIS			42.039,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ADDIZ. IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	-	-	42.039,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'						

**accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019*

Non vi sono recuperi a titolo di evasione di tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti in quanto gestiti mediante concessione a terzi.

Non vi sono stati recuperi a titolo di evasione di altri tributi, in quanto, ad esempio, per gli altri tributi quali l'imposta sulla pubblicità e la Tosap non sono state riscontrate evasioni.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Si evidenzia che il Comune di Molveno gestisce in forma associata il Servizio Tributi con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	€ 74.748,43	€ -	€ 747.489,43
2019 (assestato o rendiconto)	€ 8.738,61	€ -	€ 8.738,61
2020 (assestato o rendiconto)	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art. 1 co. 460 e s.m.i..

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Percentuale fondo (%)	10,00%	10,00%	10,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

È in corso di istruttoria la deliberazione della Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada che prevede che il 50% sia destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui 142 e 208, co. 4, del Codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 4.368,00	€ 4.368,00	€ 4.368,00
Percentuale fondo (%)	6,72%	6,72%	6,72%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri	€ 363.356,00	€ 24.590,00	1477,66%
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	€ 363.356,00	€ 24.590,00	1477,66%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fiere e mercati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mense scolastiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Musei e pinacoteche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Teatri, spettacoli e mostre	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Colonie e soggiorni stagionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Impianti sportivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Parchimetri	€ 363.356,00	€ -	€ 382.249,00	€ -	€ 388.351,00	€ -
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti funebri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Uso locali non istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Centro creativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 363.356,00	€ -	€ 382.249,00	€ -	€ 388.351,00	€ -

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI e MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 722.382,60	€ 660.100,00	€ 660.100,00	€ 661.100,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 60.200,00	€ 58.200,00	€ 58.200,00	€ 58.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 878.278,26	€ 677.100,00	€ 659.100,00	€ 659.100,00
104	Trasferimenti correnti	€ 1.237.461,00	€ 1.202.430,00	€ 1.202.430,00	€ 1.202.430,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 8.494,00	€ 8.162,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
110	Altre spese correnti	€ 367.517,38	€ 278.762,00	€ 288.969,00	€ 294.072,00
Totale		€ 3.269.839,24	€ 2.880.592,00	€ 2.880.293,00	€ 2.886.064,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 co. 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- con l’obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali,
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il totale delle spese per l'affidamento di incarichi per i quali sono previsti stanziamenti di bilancio sono di seguito rappresentate:

	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Incarichi legali	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Altri incarichi			
TOTALE	€ -	€ -	€ -

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di € 50.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge. Si invia e raccomanda l'Ente a pubblicare regolarmente sul proprio sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei

medesimi esercizi. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Di conseguenza, sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il Comune di Molveno ha scelto, per tutte le risorse oggetto di svalutazione, di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente. Si è ritenuto di applicare a titolo precauzionale le seguenti percentuali:

- nel 2020 pari almeno all'85%;
- nel 2021 pari almeno al 90%;
- nel 2021 pari all'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato (scegliere opzione):

- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;
- accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.232.700,00	21.848,40	21.848,40	-	1,77%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	480.555,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	1.247.939,00	64.913,60	64.913,60	-	5,20%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.349.051,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.310.245,00	86.762,00	86.762,00	-	1,63%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.961.194,00	86.762,00	86.762,00	-	2,93%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.349.051,00		-	-	0,00%

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.232.700,00	24.418,80	24.418,80	-	1,98%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	480.555,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	1.240.146,00	72.550,20	72.550,20	-	5,85%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.479.351,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	4.432.752,00	96.969,00	96.969,00	-	2,19%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.953.401,00	96.969,00	96.969,00	-	3,28%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.479.351,00	-	-	-	0,00%

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.232.700,00	25.704,00	25.704,00	-	2,09%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	480.555,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	1.246.249,00	76.368,00	76.368,00	-	6,13%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.275.000,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	4.234.504,00	102.072,00	102.072,00	-	2,41%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.959.504,00	102.072,00	102.072,00	-	3,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.275.000,00	-	-	-	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta:

anno 2020 - € 30.000,00. pari allo 1,04 % delle spese correnti;

anno 2021 - € 30.000,00 pari allo 1,04 % delle spese correnti;

anno 2022 - € 30.000,00 pari allo 1,04% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 150.000,00. nel 2020, rientra nei limiti di cui all'art. 166, co. 2 quater del TUEL; il fondo accantonato, infatti, risulta non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il Comune di Molveno non ha stanziato nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs.33/2013;
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Altri fondi

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. Il Comune di Molveno non ha effettuato alcun accantonamento a tale fondo per il rischio di maggiori spese legate a contenziosi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi né di adottare provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali, nei confronti degli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 o ad altro termine per l'esercizio 2018. Tali documenti sono in corso di pubblicazione sul sito internet del Comune nell'apposita sezione della Trasparenza riservata alle società partecipate.

Non vi sono organismi partecipati che, sulla base dei dati di bilancio 2018, richiederanno nell'anno 2020 finanziamenti aggiuntivi o altro capitale da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico.

Il Revisore evidenzia che per il momento, nell'anno 2020, il Comune non prevede la messa in liquidazione di alcuna società partecipata.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si

rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 co. 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Garanzie rilasciate

Il Comune di Molveno risulta fideiussore di un mutuo di € 1.500.000,00 assunto dalla Società Incremento Turistico spa presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa (BIIS SpA) per la durata di 15 anni (2012-2027). La fideiussione è concessa a garanzia di tutto quanto dovuto dalla società S.I.T.M. S.p.A. per capitale, interessi (anche di mora), spese, tasse e ogni altro accessorio per l'intera durata del mutuo.

Le garanzie rilasciate a favore dell'organismo partecipato dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
S.I.T.M. SpA	MUTUO		€ 137.586,60

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente con delibera di Consiglio n. 26 del 12/10/2017 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 in merito alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, ed ha dato atto che non sussiste ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune di Molveno.

Una volta operata la ricognizione straordinaria in base all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - (TUSP), le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Anche in sede di revisione periodica delle partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2017 lo stesso ha provveduto a deliberare in merito alla mancata sussistenza di ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune di Molveno.

L'Ente non ha provveduto, entro il 31.12.2019, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016. Infatti, ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dalla compiegata nota del Servizio provinciale competente.

SPESE in CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

- trasferimenti in conto capitale dalla Provincia Autonoma di Trento	€ 1.797.164,00
- trasferimenti in conto capitale dal Consorzio Comuni Bim del Sarca	€ 389.351,00
- canoni aggiuntivi BIM del Sarca Mincio Garda	€ 1.241.817,00
- canoni di concessione	€ 90.000,00
- fondo investimenti Provincia Autonoma di Trento	€ 200.000,00
- ex Fondo Investimenti minori Provincia Autonoma di Trento	€ 270.000,00
- accensione mutui	€ 450.000,00
- alienazione cabine elettriche	€ 147.070,00
- alienazione immobili e terreni comunali	€ 1.018.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.799.051,00	1.479.351,00	1.275.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.799.051,00 -	1.479.351,00 -	1.275.000,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che non sono programmati negli anni 2020-2022 altri investimenti oppure altri acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art. 1, co. 138, L. 228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis del D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2019	0,00
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2019	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2018 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (972.418,39)	347.909,86
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	347.909,86
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	14.656,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta/non rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari				7.494,00	7.162,00
Quota capitale				19.192,00	19.523,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	26.686,00	26.685,00

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	7.494,00	7.162,00
entrate correnti	0,00	0,00	0,00	2.980.087,00	2.986.189,00
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	n.d.	0,25%	0,24%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3 co. 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	137.586,62	137.586,62	137.586,62
Accantonamento			
Garazie che concorrono al limite indebitamento			

Nel corso del 2017 e 2018 non si è fatto ricorso all'indebitamento, pertanto non vi sono interessi passivi a carico del bilancio comunale per il prossimo triennio.

L'organo di revisione ha accertato che per l'anno 2019 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento da destinare esclusivamente al finanziamento di spese di investimento in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"* concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.

Il Revisore osserva che a decorrere dall'esercizio 2016 non sono previsti oneri finanziari e quote capitale per il debito rispetto agli anni precedenti, poiché il Comune ha provveduto nell'esercizio finanziario 2015 ad estinguere anticipatamente mutui per € 314.938.

In attuazione della Circolare del Servizio Autonomie locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018 il Comune di Molveno ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata del titolo II "trasferimenti correnti" e della parte spesa al titolo IV "spesa per rimborso di prestiti". La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1035 d.d. 17.06.2016 ha approvato le modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui; inizialmente la Provincia aveva stabilito che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione avvenisse sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori a partire dal 2018 tramite compensazione. Per ogni Comune era stata, pertanto, definita una quota annuale costante di riduzione dell'assegnazione riguardante l'ex fondo investimenti minori. Per il Comune di Molveno tale quota è stata definita in € annui dal 2018 al 2027. Sulla base di tali disposizioni il Comune ha proceduto all'estinzione anticipata dei mutui e contabilizzato la restituzione del debito residuo, a partire dall'esercizio 2018, prevedendo lo stanziamento in entrata dell'ex fondo investimenti minori al netto della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016. Successivamente la Corte dei Conti, nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli enti, ha sollevato perplessità in ordine alla contabilizzazione da parte dei Comuni dei trasferimenti provinciali al netto della somme da restituire ed ha sottolineato che l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, promossa dalla P.A.T., implica la necessaria restituzione delle somme assegnate, con contabilizzazione delle relative quote annue di rimborso, a decorrere al bilancio 2018. Stante le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, la Provincia ha dato indicazione ai Comuni di procedere, nel bilancio 2018/2020 alla contabilizzazione dei trasferimenti provinciali a titolo di ex FIM al lordo delle somme da restituire annualmente, così come definite dalla delibera n. 1035/2016, e nella parte spesa allo stanziamento della quota annuale di recupero nella missione 50 "Debito Pubblico", Programma 2 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" al Titolo IV.

Non è previsto il ricorso a:

- prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), sia con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento;
- indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio;
- operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
- operazioni di cartolarizzazione;

- operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria

Entità dello stanziamento per l'anno 2020 **€ 600.000,00.**

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1, co. 2, del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre capitoli dell'entrata e pari, per il Comune di Molveno, ad **€ 745.221,75**

L'importo dell'anticipazione previsto è al di sotto del limite massimo normativamente consentito ed è diretto a sopperire alle momentanee deficienze di cassa.

Entità dello stanziamento a titolo di interessi: € 100,00

Non sono presenti entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile.

OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

Il Consiglio Comunale verrà convocato nei termini previsti dalla legge per l'approvazione del bilancio.

Le entrate correnti previste per il 2020 dipendono per circa il 16 % dai trasferimenti provinciali. Il Revisore evidenzia che fra le entrate proprie dell'Ente figura il gettito dell'IMIS per l'anno 2020 pari a € 1.190.00,00. Il Revisore osserva che l'Ente nel predisporre il Bilancio di Previsione 2020-2022 ha valorizzato il "fondo crediti di dubbia esigibilità" di parte corrente per un importo pari ad € 86.762,00 per il 2020, € 96.969,00 per il 2021 ed € 102.072,00 per il 2022, come previsto dai nuovi principi contabili in materia di armonizzazione contabile.

Il Revisore osserva che l'Ente nel predisporre il Bilancio di Previsione 2020-2022 non ha valorizzato il fondo pluriennale vincolato, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui che avverrà prima dell'approvazione del rendiconto 2019.

Infine, si osserva che il bilancio rispetta il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale secondo il quale gli Enti locali devono assicurare il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza fra le entrate e le spese finali al netto della quota del ricorso all'indebitamento.

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate e consorzi;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici – programma generale delle opere pubbliche contenuti nel DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020-2022 gli equilibri di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal co. 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto dell'art. 170 del TUEL e dai principi contabili applicati n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati, nonché sull'approvazione del Documento Unico di programmazione.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Molveno, 2 gennaio 2020

Il Revisore unico dei conti

Dott.ssa Ilaria Callegari

